

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA****SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2006****PRESIDENTE :**

Buona sera a tutti.

Prego il Segretario di procedere all'appello.

**APPELLO****PRESIDENTE :**

C'è il numero legale con 22 Consiglieri presenti, la seduta è valida.

Nomino scrutatori i Consiglieri Donini, Torchi e Lorenzini.

Approviamo il verbale della seduta del 26 settembre u.s.

Ho una dichiarazione di apertura da parte del Consigliere Grandi, prego Consigliere.

**CONSIGLIERE GRANDI :**

Grazie signor Presidente.

Segnalavo ai colleghi, nonché alla Giunta, che in questi giorni è stato diffuso, è stato messo sul sito del Comune, sul sito del garante la relazione del secondo semestre sulla attività svolta dall'ufficio del garante delle persone private della libertà personale.

Io invito tutti quanti i colleghi ad andarselo a leggere sul sito del garante che è all'interno del sito del Comune di Bologna, ma penso che sia necessaria una prima sollecitazione per richiamare alcuni dei punti che sono espressi in questa relazione molto ampia e dettagliata.

Comincio da uno in particolare che magari non è quello che ha più gravità, quando si parla di carcere è difficile provare qualcosa che non abbia problemi anche seri, però è emblematico e penso al percorso che abbiamo fatto come Commissione Provinciale sull'approfondimento delle

**BOZZA NON CORRETTA**

tematiche carcerarie che è durato un anno abbondante e tra qualche giorno avrà un successivo aggiornamento con l'udienza del professore Balloni per parlarci di vittimologia, bene, all'interno di tutte queste sedute si era parlato tantissimo del reinserimento sociale dei detenuti e degli ex detenuti e si era arrivati alla conclusione che il mondo delle imprese e il mondo delle istituzioni dovevano fare la loro parte.

Il garante ci dice che la tipografia del carcere che impiega in questo momento due persone per 36 ore e mezzo alla settimana, con il contratto di lavoro di una cooperativa sociale, e che si avvia a farne a lavorare una terza, questa tipografia riceve commesse soltanto da una decina di Comuni della Provincia di Bologna, Casalecchio di Reno in testa, le altre hanno commesse molto più limitate, mentre continua a non essere presente né il Comune di Bologna, né i quartieri ed anche la Regione Emilia Romagna ha calato le commesse. L'unico ente che continua imperterrita in un rapporto lavorativo con la tipografia del carcere in termini qualitativi e quantitativi elevati è la Provincia di Bologna.

Per cui come minimo bisogna dare atto alla Provincia di Bologna di questo, ma anche di cogliere l'occasione per far presente che su 60 Comuni della Provincia di Bologna ce ne sono 50 che non si sono neanche degnati di mettere all'ordine del giorno dei loro lavori un approfondimento nei riguardi della tipografia del carcere per utilizzarla per il loro materiale cartaceo, tenendo presente che questa tipografia ha già dimostrato nel tempo di produrre un materiale di qualità a dei costi contenuti, per cui concorrenziale sul mercato, tant'è che molti privati si rivolgono alla tipografia del carcere.

Io penso che come Provincia possiamo continuare a fare qualcosa, nel senso che penso che il nostro Presidente della Provincia, nonché gli Assessori, nonché i colleghi, alcuni dei quali come il sottoscritto, presenti in vari

**BOZZA NON CORRETTA**

consigli comunali della Provincia, dovrebbero farsi carico di sollecitare maggiormente i Comuni della Provincia di Bologna che ancora non si rivolgono alla tipografia del carcere per fare stampare i loro elaborati.

Ma soprattutto al Comune di Bologna, questo è veramente qualcosa di clamoroso, il Comune di Bologna che ha il garante al suo interno e non utilizza, non sfrutta questa opportunità che invece sfrutta la Provincia.

Vi sono anche altri punti di criticità che il Garante richiama e non li voglio riprendere tutti quanti. Io approfitto dell'occasione per ricordare, e qui non è scritto, non è stato messo, probabilmente perché ancora non era giunta notizia, ma per quello che ci riguarda ci sono giunte segnalazioni attendibili su episodi di accanimento nei confronti dei detenuti che escono tutti i giorni a lavorare, al momento del loro rientro in carcere, nel carcere della Dozza.

Ovvero questi detenuti al rientro vengono fatti spogliare, vengono sottoposti ad ispezioni abbastanza umilianti e in alcuni casi abbiamo avuto notizia di percosse ripetute.

Ora noi ora stiamo cercando di verificare quanto tutto ciò corrisponda al vero, ma al momento ci sembra che sia vero.

Vorrei richiamare l'attenzione su questa questione, perché parliamo di reintegrazione nelle fila della società di persone che hanno sbagliato, di funzione rieducativa del carcere e quei detenuti che riescono, in un modo o nell'altro, ad avere un rapporto con l'esterno, si vedono gratificati al rientro in carcere alla sera, di un trattamento quanto meno...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE GRANDI:**

Da parte del personale del carcere.

**BOZZA NON CORRETTA**

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE GRANDI:**

Noi stiamo verificando se questo corrisponde al vero.  
Grazie.

**PRESIDENTE:**

Come sempre avviene, i verbali di questa seduta sono verificati e controllati dal punto di vista tecnico e delle dichiarazioni, sia dalla presidenza che dall'organo tecnico, cioè la Segretaria Generale presente e quindi si prende nota attentamente delle dichiarazioni di tutti Consiglieri e se ci sono gli estremi questi vengono...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Guidotti per mozione d'ordine.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Capisco la procedura, però il fatto è di per sé assai grave, perché il Consigliere Grandi ci ha posto a conoscenza di una ipotesi di reato e come pubblici ufficiali nell'esercizio delle funzioni siamo in Consiglio e non possiamo non tenere conto della comunicazione, quindi o entro domani la Segretaria Generale mi comunica di avere trasmesso alla Procura della Repubblica il verbale, o sarò costretto singolarmente a farlo, a tutela delle mie personali responsabilità come pubblico ufficiale.

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Finotti, anche lui per mozione d'ordine.

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE FINOTTI:**

Io la penso esattamente come il Consigliere Guidotti, l'unico discorso è che prima di questo passaggio chiedevo che ci fosse la conferma di quanto fatto nel verbale, perché sappiamo che c'è la possibilità eventualmente di rettificare una dichiarazione durante il verbale, perché può essere stata magari fraintesa e quindi io chiedevo di avere la approvazione del verbale in tempi molto ridotti e nel momento che c'era la approvazione o il Presidente procedeva, altrimenti il gruppo di Forza Italia, come il gruppo di AN si riteneva di adire.

**PRESIDENTE:**

La richiesta del Consigliere Finotti è corretta, estremamente corretta perché i nostri verbali vengono giustamente sottoposti alla verifica dell'interessato, in particolare quando è sollevata una eccezione o altro per verificare se c'è qualche rettifica da fare e poi eventualmente se ci sono gli estremi e il verbale viene trasmesso per competenza.

La parola al Consigliere Spina per dichiarazione di apertura.

**CONSIGLIERE SPINA:**

Grazie signor Presidente.

Ispirata oltre che da una stringente e drammatica esigenza di carattere sociale, anche da quello che viene riportato oggi sulla stampa e cioè una dichiarazione di apertura che vuole sollevare, ed eventualmente valutare possibile interventi, per esempio un Consiglio Straordinario o altri interventi e discussioni in Commissione riguardo a quella che è la piaga dolorosa sui morti sul lavoro.

Le notizie di cronaca, suffragate da rapporti statistici diversi, anche in maniera stridente, ma tutti concordi nell'affermare comunque la gravità della

**BOZZA NON CORRETTA**

situazione, parlano di cento operai morti al mese e parlano della regione Emilia Romagna, nella quale si trova anche la nostra Provincia, come una delle regioni dove è più alto il numero delle tragedie sul lavoro, degli incidenti e delle morti conosciuti e legalmente riconosciuti.

Io credo che a fronte di questo dato, a fronte del fatto che lo stesso Presidente Napolitano ha più volte dolosamente, e non solo in occasione delle tragedie, l'ultima quella che provocò il suo intervento dopo la morte dell'operaio siciliano per la caduta dei piloni dell'autostrada, io credo che in questo Consiglio si debba veramente avere il coraggio di andare a guardare questa realtà, farlo incontrando le realtà sindacali, le associazioni dei mutilati ed invalidi per incidenti sul lavoro, incontrando le aziende, andando a verificare quale è il rapporto tra condizioni di lavoro, lavoro nero e mortalità, ricordo a questo proposito un dato estremamente grave e, ripeto, ancora più grave in una Regione come la nostra che è quello di operai provenienti da altri paesi i cui incidenti e la cui morte sul lavoro non viene nemmeno riconosciuta, vengono semplicemente scaricati ai margini delle strade o, nella migliore delle ipotesi davanti al pronto soccorso e di loro non si sa null'altro, se non poi facendo le solite indagini da privati, con le associazioni che sul territorio si occupano di queste cose, scoprire appunto che lavoravano e per di più in nero, all'interno dei cantieri.

Quei lavoratori stranieri che di giorno costruiscono le nostre case e che tanto spesso, come hanno fatto vedere i servizi radio televisivi di questi ultimi giorni, non hanno una loro casa.

Mi ricordano tanto il personaggio di Amarcord di Fellini che da lavoratore edile diceva: "mio nonno faceva i mattoni, mio padre faceva i mattoni, faccio i mattoni anche io, ma la mia casa dov'è?". Nemmeno sotto terra, in questo

**BOZZA NON CORRETTA**

caso.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Informo i Consiglieri che metto in distribuzione tre ordini del giorno per i quali è richiesta l'urgenza, sono tutti e tre sulla manifestazione di sabato scorso e c'è un altro ordine del giorno presentato da Forza Italia e da AN sulla condizione delle donne saudite, per questo non è richiesta la votazione di urgenza e quindi viene depositata in Segreteria per l'iscrizione.

Continuiamo con le comunicazioni, a questo punto c'è la comunicazione della Presidente di nomina.

La parola alla Presidente Draghetti.

**PRESIDENTE DRAGHETTI:**

Grazie Presidente.

La comunicazione consiste in questo: nel settembre del 2006 ho proposto il nominativo del professore Stefano Zunarelli come componente nel consiglio di amministrazione della società Aeroporto Marconi.

La proposta è stata accolta. Il professor Zunarelli è stato cooptato come membro del CDA nel consiglio di amministrazione avvenuto il 10 novembre scorso.

Il professore è presente, come è costume quando faccio le comunicazioni di nuove nomine e nuove proposte. È l'occasione per ringraziare il professore a nome mio personale e di tutto il Consiglio, augurandogli buon lavoro e sapendo di poter contare sulla sua competenza. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Mi associo ai ringraziamenti naturalmente, anche per la presenza del professor Zunarelli.

Interrogazione a risposta immediata. Una pregressa della settimana scorsa del Consigliere Leporati - che è qui

**BOZZA NON CORRETTA**

- sulla polizia provinciale.

L'Assessore Burgin è pronto. Ha la parola.

**ASSESSORE BURGIN:**

Consigliere Leporati, lei mi ha fatto una interpellanza a risposta urgente in question time facendo riferimento a forti malumori presenti all'interno del corpo.

Io mi permetto di segnalare, di rilevare, che non sono presenti forti malumori. È in atto una discussione i cui toni sono assolutamente ed estremamente migliorati, assolutamente ed estremamente più civili e collaborativi rispetto a qualche tempo fa.

Mi faccia dire due anni fa, ma non per datare la storia da quando l'ho presa in mano io ma per dare un riferimento, non sono ancora a questo livello di ambizione. Questo per confutare la teoria del forte malumore.

È in atto un processo di riorganizzazione. Lo abbiamo ragionato da almeno un anno e mezzo a questa parte. Questa primavera la Giunta si è espressa con un orientamento favorevole a seguito del quale abbiamo avviato un confronto con i sindacati.

Le linee portanti di questa riorganizzazione sono state oggetto di confronto e modifica con i lavoratori del corpo. È nostra intenzione andare a razionalizzare il numero delle sedi; è nostra intenzione valorizzare, anche con riconoscimenti di posizione e di tipo economico, i lavoratori all'interno del corpo; è nostra intenzione cominciare questo processo, se la Finanziaria ci consentirà di portare in porto un bilancio che preveda le adeguate le capacità, cominciare questo processo con la costruzione di una sede della centrale del corpo centrale del corpo in località Corticella che possa accorpate diverse sedi sparse sul territorio. Evidentemente a quella sede farebbero riferimento le sedi oggi presenti a Castel Maggiore, la sede del comando oggi presente in Viale Silvani, e due delle tre unità oggi presenti nella sede di Medicina.

**BOZZA NON CORRETTA**

Argomento per il quale noi siamo in contatto con il Comune stesso e a tempo debito, quando la nuova sede sarà costruita e quindi si potrà dare corso al processo, si ragionerà sugli sviluppi futuri.

Questo è un progetto di riorganizzazione sul quale abbiamo ottenuto la convergenza dei sindacati confederali CGIL CISL e UIL con i quali abbiamo trovato un buon accordo al termine di un percorso di confronto. Non abbiamo purtroppo, e me ne rammarico, ottenuto altrettanto condivisione da parte dell'RDB che poi hanno prodotto quel documento, che sicuramente anche lei ha ricevuto, e dal quale forse - immagino io - ha preso spunto per l'interpellanza urgente di cui sopra.

Quindi noi, rammaricandoci di non avere ottenuto il consenso dell'RDB, però siamo arrivati alla conclusione che il progetto l'abbiamo modificato, l'abbiamo costruito fondamentalmente nei suoi dettagli principali, non ancora spiccioli, ma insomma nelle sue linee portanti attraverso il confronto con i lavoratori.

A questo punto noi siamo, se il bilancio 2007 ce lo consente, per procedere. Ripeto, lo abbiamo fatto - io credo - in un cammino di grande trasparenza e di grande confronto molto aperto con i lavoratori.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore.

Quelle di giornata. La prima è del Consigliere Facci sui fondi strutturali dell'Unione Europea destinati alla Provincia ovviamente.

**CONSIGLIERE FACCI:**

Grazie Presidente.

Era un una richiesta di informazioni. Abbiamo votato anche un ordine del giorno circa i fondi strutturali dell'Unione Europea. Doveva essere in queste settimane approvato dalla Regione, o comunque di concerto con le

**BOZZA NON CORRETTA**

istituzioni maggiori tra cui la Provincia, dovevano essere approvate le linee guida a cui attenersi per la devoluzione, per la destinazione di questi fondi strutturali.

Volevo chiedere all'Assessorato di riferimento a che punto è l'iter di determinazione di queste linee guida, se quindi sono stati individuati i tematismi che la Regione dovrà seguire per l'assegnazione dei fondi strutturali UE per il periodo 2007- 2013.

Grazie.

**PRESIDENTE :**

Risponde la Presidente Draghetti.

**PRESIDENTE DRAGHETTI:**

Dato che il tema degli fondi strutturali europei riguardano più di un Assessorato è chiaro che le linee guida sono complessive.

Credo che sia opportuno, dato la complessità della domanda, fare un momento il punto della situazione e dare delle informazioni più puntali e adeguate, se è possibile.

**PRESIDENTE :**

Grazie alla Presidente.

Il Consigliere Sabbioni ne ha due. Una sulla protesta degli studenti dell'Istituto Alberghiero di Catel San Pietro, la seconda sui cinghiali ibridati.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

Grazie signor Presidente.

L'altro giorno gli studenti, almeno una parte numerosa degli studenti dell'Istituto Alberghiero di Castel San Pietro hanno protestato per la loro condizione di precariato dal punto di vista dei servizi di mensa che svolgono. Io riporto quello che hanno detto. E hanno protestato anche perché dicono che ci sono aule della

**BOZZA NON CORRETTA**

Provincia in condizioni non ottimali.

Chiedo all'Assessore se le risulta che ci siano delle condizioni non ottimali all'interno di questo istituto dal punto di vista delle aule. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Risponde l'Assessore Tedde.

**ASSESSORE TEDDE:**

Anch'io dagli organi di informazione ho letto dichiarazioni che parlano di aule che cadono a pezzi. Questo sicuramente non corrisponde al vero.

Vero è che noi abbiamo previsto per l'anno 2008 l'ampliamento con 8 aule, e ripristino del piazzale e quant'altro, per un intervento quantificato in € 2.200.000.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore.

Sempre il Consigliere Sabbioni per i cinghiali.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

Oggi è stata riportata dalla stampa una notizia, che poi non è nuova, riferita al territorio della Provincia di Modena in cui si dice che esistono molti cinghiali ibridati, cioè che sono nati attraverso un incrocio con altri animali, dai maiali a qualcosa di simile.

Siccome si chiama in causa in quell'articolo anche la Provincia di Bologna, dicendo: non sarà che anche in Provincia di Bologna c'è una situazione del genere?

Allora io chiedo all'Assessore quali controlli sono normalmente svolti in questa direzione; se la polizia provinciale, che ho visto oggi che ha fatto un colpo eccezionale, ha trovato due bracconieri - è una notizia positiva - io chiedo se in direzione di questo evento, di questo fenomeno, ci sono azioni che hanno portato a scoprire degli illeciti dal punto di vista dell'allevamento

**BOZZA NON CORRETTA**

di cinghiali ibridi.

**PRESIDENTE:**

Risponde l'Assessore Strada.

**ASSESSORE STRADA:**

Grazie Presidente.

La Provincia di Bologna da tempo ha in atto, in accordo con l'ASL, un intervento che tende a monitorare la situazione non solo per quanto riguarda i cinghiali, e quindi la possibilità che vi siano state delle immissioni abusive tali da creare questo tema che è legato appunto a un cinghiale ibrido, ma più in generale per tenere monitorata la situazione di tutte le altre specie. Tanto è vero che sono previsti in maniera costante e continua una serie di prelievi organici per verificare esattamente la situazione.

Questo anche alla luce di una considerazione, che credo sia una considerazione importante che tende a controllare sempre di più la qualità della carne degli animali selvatici, e cioè la distinzione che è necessario fare tra capi abbattuti in caccia e capi abbattuti in controllo. Mentre i capi il prelievo è avvenuto in caccia non sono oggi, a seguito della normativa, soggetti a verifiche sanitarie; per quelle in controllo con l'ASL si è proceduto ad attivare questo processo, e cioè il processo di verifica sanitaria proprio per tenere monitorata la situazione.

Tutto questo per dire che cosa? Che comunque è in atto oggi un'azione di controllo rispetto alla qualità delle carni, non esclusivamente specifico per il cinghiale, questo per una sicurezza di carattere generale. Nello specifico non ci risulta e non risulta una situazione di presenza di animali ibridi così come è nella zona del modenese. Ciò non toglie il fatto che anche in passato nel nostro territorio effettivamente immissione abusive, e quindi situazioni di animali ibridi, sono state presenti e

**BOZZA NON CORRETTA**

sono state fatte.

A me preme sottolineare questo aspetto, e cioè il fatto che tutti gli animali che vengono abbattuti in controllo saranno oggetti a prelievi organici per verificare lo stato di salute di questi animali abbattuti, e quindi anche la sicurezza che poi è rivolta al consumatore.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore.

Passiamo al Consigliere Finotti. Ne ha due: una sulla Finanziaria, la seconda sul reparto di neurologia dell'ospedale Bellaria.

Le chiedo di fare la prima, poi sul Bellaria dopo c'è anche Spina.

Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Grazie Presidente.

Ieri c'è stato un incontro in Comune a Bologna con il Sottosegretario per quello che riguardava la realtà degli enti locali.

Si è parlato del discorso di città metropolitana, alla quale ho visto la Presidente ha applaudito al fatto che Bologna sia inserita come possibile città metropolitana.

Oggi ci sono delle reazioni. L'Assessore Mancuso ha già scritto che quando Bologna sarà città metropolitana la Provincia sparirà. Vedremo cosa succederà.

Quello che però è importante è che ci sono stati degli interventi di spessore per quello che riguardava il discorso della Finanziaria. Visto che questa Provincia non ha mai preso pubblicamente posizione nei confronti della Finanziaria, se non rispondendo a question time, vorrei riportare due frasi.

Una del professor Vandelli che ha testualmente detto: "Spero sia l'ultima Finanziaria gestita in questo modo".

L'altra del Presidente dell'UPI regionale, Dall'Acqua,

**BOZZA NON CORRETTA**

che ha dichiarato che da questa Finanziaria dalla Camera le Province ne escono malissimo.

Allora io volevo chiedere a questo riguardo cosa ne pensava la Presidente Draghetti.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Vista la domanda perché era molto sintetica la richiesta scritta, anche il Consigliere Guidotti fa una domanda simile incentrandola sulle sorti della città metropolitana bolognese.

Quindi, do la parola anche a Guidotti per un'unica risposta della Giunta.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Brevemente Presidente. L'accennava già il collega Finotti, ieri il Sottosegretario Alessandro Paino ha comunicato in via semiufficiale, direi, che il governo prevede entro l'anno prossimo di definire un nuovo testo di legge che di fatto realizzerebbe le nove città metropolitane, tra cui anche Bologna.

A questa dichiarazione ha fatto seguito una serie di dichiarazioni, tra cui ritengo importanti quelle del Sindaco di Imola e del Presidente del Circondario Imolese che subito dice Marchignoli: "Non so niente, non ho letto, non so di cosa si sta parlando ma noi non ci stiamo".

Il che vuol dire che c'è un aprioristico rifiuto. Imola non si farà assorbire da nessuna città metropolitana, deciso a prescindere anche perché i contorni esatti della faccenda non li conosce nessuno. Cioè dice: non so di cosa stiamo parlando esattamente per la dichiarazione dell'Assessore Paino, però noi non ci stiamo.

Analoga dichiarazione è di Lorenzi, Presidente del Circondario.

Noi abbiamo poi invece una dichiarazione assai più informata, anche per competenza specifica, dell'ex Vice

**BOZZA NON CORRETTA**

Presidente Vandelli che dichiara: "L'ex Assessore Regionale Luciano Vandelli ha spiegato come sarà la città metropolitana di Bologna: un supercomune che comprenderà Bologna più l'interland, competenze sull'urbanistica, regolamenti edilizi, casa, immigrazione, traffico e mobilità. Un distretto per Imola e uno per l'area montana". Adesso non si capisce bene se il distretto vada bene a Marchignoli, a Lorenzi, o non vada bene. "E uno per l'area montana. La Provincia resterà per le funzioni residuali e come raccordo tra questi tre soggetti".

Allora mi viene da dire: i tre soggetti non comprendono non la pianura? Che cosa si farà dei Comuni della pianura?

La Provincia di Bologna avrà funzioni residuali. Già aveva poche funzioni, oggi abbiamo funzioni residuali di coordinamento tra cose che esistono e cose che non esistono, o meglio tra cose che esistono e non vogliono starci e cose che non esistono e non esistendo non hanno espresso il loro parere.

A conclusione di questo c'è la dichiarazione sua, Presidente, che dice: "È una novità positiva".

Io volevo chiederle in che cosa consiste la novità positiva per la Provincia di Bologna. E se non sia il caso, oggi in Commissione abbiamo insieme al Presidente della I Commissione cercato di accelerare il percorso di definizione dell'individuazione del ruolo di città metropolitana.

Volevo chiedere qual è la sua opinione in proposito, al di là del fatto che sia positiva. Che cosa vede di positivo in tutto questo che riduce la Provincia di Bologna a un ruolo assai marginale e residuale come dice l'ex Assessore Vandelli che, presentando questa ipotesi, di fatto ripresenta l'ipotesi che lo ha fatto dimissionare alcuni anni fa dal ruolo di Vice Presidente della Provincia. Grazie.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE :**

Grazie Consigliere.

Chiedo alla Giunta. Risponde la Presidente Draghetti.

**PRESIDENTE DRAGHETTI :**

Per quanto riguarda l'argomento città metropolitana io devo dire che rimango però un po' sorpresa da come di volta in volta si affronti l'argomento, dimenticando quello che è stato detto fino a qualche momento prima utilizzando cose vecchie come cose nuove, innalzando a documento decreto il parere di qualcuno.

A me sembra che quando abbiamo portato - non troppo tempo fa - qui in Consiglio la discussione sulla città metropolitana, e non sto a ripeterla, abbiamo fatto quanto meno un passaggio in cui si accennava al percorso in atto a livello di governo per quanto riguarda l'aggiornamento del Testo Unico degli Enti Locali. E abbiamo detto che rispetto a questo percorso di aggiornamento questo territorio avrebbe voluto avere un atteggiamento, una impostazione di interlocuzione partendo dalle esperienze di questo territorio che riteniamo rappresentino argomento significativo anche per atterrare a qualche modello di soggetto istituzionale nuovo.

Che cosa c'è di nuovo rispetto a ieri? Rispetto alla discussione fatta in Consiglio? Di nuovo c'è che il Sottosegretario agli Interni, Alessandro Paino, ha detto che non è stata inserita, che Bologna rimane perché noi risaliamo al decreto precedente, rimane nell'elenco delle aree destinate a città metropolitana.

Poi dice che uscirà un decreto delegato che definisce tempi e modalità per l'istituzione del soggetto istituzionale; e poi ha fatto qualche passaggio, a mio avviso interessante, di conferma di una impostazione - che personalmente mi ha fatto piacere ascoltare dal Sottosegretario - quando ha affermato che si vuole arrivare alla definizione di questo soggetto istituzionale nuovo,

**BOZZA NON CORRETTA**

non attraverso l'imposizione dall'alto di un unico modello che valga, tipo taglia unica, per tutte le nove realtà, ma - come mi sembra, almeno personalmente ho sempre chiesto e auspicato - si vuole tenere conto e partire per la definizione del nuovo soggetto istituzionale dalle diverse esperienze che sono state realizzate sul territorio.

Questa io riesco a definirla una novità. Non era così scontato che non ci fosse un unico modello di città metropolitana.

Ieri il Sottosegretario ha detto questa cosa. Mi sembra che si possa recepire come una novità interessante.

Quale che sarà il percorso e l'atterraggio lo definiremo attraverso un percorso, soprattutto aspettando il decreto delegato.

Quello che dice - e io non l'ho ascoltato personalmente - il professor Randelli, e che ho sentito adesso ripetere da voi, mi sembra che si rifaccia e ricalchi letteralmente quell'intervento che ha fatto nel mese di settembre o ottobre al convegno.

Voglio dire, è l'ipotesi autorevolissima del professor Vandelli, che va collocata nel contesto in cui è stata inserita.

Credo che qualsiasi altra cosa, ma noi ne possiamo dire altre cento mila di cosa sarà, chi più ne ha più ne metta.

Io preferisco, soprattutto dopo tanti anni discussione, preferirei dare una avvivata alla fantasia e attendere, visto che pare che esca questo decreto delegato, attendere esattamente l'indicazione di un percorso e di eventuali modalità di ...

A me questo gioco fatto a chi muore, a chi vive, a chi si ammala, a chi sta poco bene tra i vari livelli istituzionali, non mi appassiona e non mi interessa più perché è impostato malissimo. Non riesco a capire perché non si riesca a capire che l'istituzione della città metropolitana rappresenta un sistema istituzionale che cambierà tutto! Eventualmente non soltanto la Provincia,

**BOZZA NON CORRETTA**

ma anche i Comuni interessati o non interessati.

Quindi, detto questo mi fermo perché mi pare che il gioco di fantasia di quello che potrà essere o non essere non mi appassiona più. Preferisco stare ai fatti e riempire questa attesa dei documenti e dell'avvio di un percorso con quel lavoro che abbiamo già fatto partire di approfondimento, anche secondo le linee che ho presentato in Consiglio quando sono venuta qua due o tre o quattro settimana fa.

Per quanto riguarda la Finanziaria cedo volentieri la parola all'Assessore al Bilancio data la notoria collegialità della nostra Giunta.

**PRESIDENTE:**

Prego Assessore.

**ASSESSORE BENUZZI:**

Grazie Presidente Draghetti.

Purtroppo debbo ricordare al Consigliere Finotti che la presa di posizione della Provincia risale ai primi giorni di ottobre quando, è sempre non bello citarsi però obiettivamente è così, io a nome della Giunta feci una dichiarazione in apertura di un Consiglio Provinciale e successivamente mettemmo all'ordine del giorno della conferenza metropolitana dei Sindaci dell'area bolognese un incontro con la delegazione dei nostri Parlamentari, con le organizzazioni sociali, economiche ed associative del territorio. Quindi proprio per fare parlare al territorio non solo della Finanziaria ma di quello che noi pensavamo della Finanziaria. E ne eravamo talmente convinti che l'abbiamo scritto su un documento. C'è un ordine del giorno agli atti della conferenza che riassume il pensiero della Provincia e dei Comuni del territorio, con i quali cerchiamo di lavorare soprattutto su queste questioni di rilevante peso politico in stretto accordo.

Quindi mi pare che non ci sia nulla da scoprire per

**BOZZA NON CORRETTA**

quanto riguarda le posizioni della Provincia.

Dopo di che, quello che è successo dopo l'incontro che c'è stato il 10 ottobre, il fatto che nel testo andato alla Camera e poi approvato alla Camera con il voto di fiducia e i contenuti discussi in quell'incontro non fossero stati a nostro avviso completamente recepiti è un fatto noto, che abbiamo ulteriormente reso evidente e reso pubblico, e lo confermiamo anche in questa sede. Questo testo della Finanziaria a nostro avviso non recepisce i contenuti dell'accordo o dell'incontro che è stato fatto il 10 ottobre fra governo ed enti locali.

Peraltro noi avevamo detto in una dichiarazione di presa di posizione della Giunta che subito dopo quell'incontro, che lo giudicavamo positivo, che però servivano altri passi in avanti, questi ad oggi non ci sono stati. Il nostro giudizio su questa Finanziaria, quindi per quanto riguarda la parte degli enti locali, è una legge che non ci soddisfa. Lo abbiamo detto, lo dicevamo, e quindi riteniamo, speriamo, puntiamo che al Senato essa possa essere migliorata in senso ulteriormente positivo, anzi, in senso positivo - tolgo l'avverbio "ulteriormente" perché ho appena detto che non ci soddisfa - possa essere migliorata in senso positivo per gli enti locali. Quindi mi pare che anche da questo punto di vista non ci sia una novità. La notizia non è questa insomma.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore.

Ridò la parola al Consigliere Finotti sul reparto di neurologia dell'ospedale Bellaria, e poi il Consigliere Spina.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Non ce l'Assessore Barigazzi, e quindi immagino che rimarrà sul verbale.

Doveva cominciare circa un mese fa la sperimentazione

**BOZZA NON CORRETTA**

per quello che riguardava, e riguarda, il reparto di neurologia dell'ospedale Bellaria al termine di un percorso piuttosto lungo che ha avuto come primi attori anche il Consiglio Provinciale che ha spronato l'ASL ad effettuare questo percorso.

Credo che a tutt'oggi questa sperimentazione non sia ancora cominciata, quindi chiedevo all'Assessore i motivi per i quali non si era ancora proceduto e quando sarebbe cominciata ufficialmente. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Spina.

**CONSIGLIERE SPINA:**

Sì, sullo stesso argomento, aggiungendo alla richiesta all'Assessore, oltre che di chiarimenti, quella che risulta essere la mancata partenza della sperimentazione eventualmente, una volta presentate le motivazioni del ritardo, quali sono gli intendimenti rispetto al recupero del tempo e rispetto ad una effettiva validità della sperimentazione così come era stata concepita. Tradotto: se la sperimentazione è di tre o sei mesi, o quello che è, se è già a un mese e mezzo di ritardo, si recupera il tempo, quali sono i termini, come viene attuata. Anche perché questo ovviamente chiarirebbe poi la linearità del percorso. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Allora l'Assessore Barigazzi risponderà alla prossima seduta. Passiamo alle interrogazioni e interpellanze sulle quali l'Assessore Alrvegna, con un esperimento che naturalmente non può diventare ovviamente prassi consuetudinaria, però ha risposto in una specifica Commissione.

**BOZZA NON CORRETTA**

È il tema dei collegamenti ADSL. Io non c'ero però mi pare che da tutti sia stata considerata importante e significativa e ha superato l'esigenza delle interpellanze, io però devo chiamarle chiedendo poi agli interessati se confermano la cancellazione. L'oggetto numero 4 era del Consigliere Leporati, il 7 sempre di Leporati, il 69 che era dei Consiglieri di AN, Facci, Guidotti, Mainardi e Rubini e 72 sempre di Leporati e il 48, Facci, Guidotti, Mainardi e Rubini, potrei avere lasciato indietro qualcun altro però mi confermate tutti che queste possono essere cancellate? Sì.

Quindi le risposte sono nel dibattito della commissione che ha fatto l'Assessore.

Facciamo la numero 3 del Consigliere Lorenzini per conoscere la percentuale di raccolta differenziata che la Provincia ha raggiunto nel corso del 2005.

Prego Assessore.

**ASSESSORE BURGIN:**

Grazie signor Presidente.

Il fatto che questa interpellanza abbia subito una serie di rinvii legati ad un confronto consiliare avvenuto in questa sede mi consente di dare dei risultati aggiornati in via definitiva a quanto stampato sul report dell'osservatorio rifiuti e il report annuale che viene emesse e che è in distribuzione di questi giorni.

Come si può evincere dai dati ivi riportati la percentuale di raccolta differenziata del nostro territorio provinciale è salita al 27,2% poiché immagino che mi verrà detto che questa percentuale è inferiore a quanto indicato dal Decreto Ronchi ci tengo a precisare, a fornire un'ulteriore informazione che fa riferimento al primo obiettivo del Decreto Ronchi, ovvero quello della riduzione della produzione dei rifiuti.

Nel corso del 2005 la produzione pro capite di rifiuto urbano per il nostro territorio provinciale è sceso a 584

**BOZZA NON CORRETTA**

chilogrammi pro capite e conseguentemente la nostra provincia è al primo posto tra le province dell'Emilia Romagna per questo parametro.

Poiché alla fine quello che conta è ciò che va a smaltimento, ovvero il prodotto del rifiuto totale pro capite per la popolazione, per la percentuale della raccolta non differenziata ne esce un quadro che come in passato e ancora più che in passato pone la nostra provincia in una situazione non così negativa come il 27,2% che menzionavo potrebbe indicare.

Ci tengo a dire questo insieme alla considerazione che non ci sentiamo soddisfatti di questo 27,2% a cui siamo arrivati e che così come in questi mesi, in questi due anni abbiamo avviato importanti progetti di raccolta differenziata, uno per tutti cito come di consueto il porta a porta di Montevoglio dove la raccolta differenziata è già al 60%, è nostra intenzione sviluppare ulteriori progetti nel corso del 2007 parallelamente alla definizione del piano provinciale dei rifiuti se la revisione del decreto legislativo 152 del 2006 in corso presso il Parlamento che lo consentirà.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Lorenzini.

**CONSIGLIERE LORENZINI:**

Grazie signor Presidente.

Ero rimasto al fatto che dovevo la risposta che mi ha dato l'Assessore andarmela a leggere in un verbale perché la risposta era già stata data ad un'interrogazione precedente, tuttavia va bene.

Capisco anche perché l'Assessore cerchi di giustificare il risultato fallimentare delle sue politiche in tema di rifiuti, la Provincia è al palo in una percentuale intorno al 25% ormai da diversi anni.

Teniamo conto che bisognava raggiungere il 35% di

**BOZZA NON CORRETTA**

raccolta differenziata già nel 2003.

Il grafico si è praticamente appiattito su questo risultato e nulla si muove, ora avendo visto che diversi comuni si sono un po' inventati da soli alcune strategie per incrementare questa percentuale di raccolta differenziata.

Il risultato dei comuni porta a fare lievitare leggermente anche il dato della Provincia, ma non certo per le politiche della Provincia, direi più per l'impegno dei Comuni.

Se poi pensiamo che l'Agenzia d'Ambito è presieduta dalla Draghetti, che l'Assessore di riferimento dispone di molto materiale utile per determinare delle strategie importanti, vedere il risultato invece che ne deriva da questo rapporto rifiuti capisco perché ci sia imbarazzo a dire che i risultati sono poco soddisfacenti.

Io osservo anche da questo rapporto che ad esempio nell'area governata da Geovest la percentuale ha raggiunto il 34% dove c'è Hera il 25 e dove c'è Cosea il 17%.

Non vorrei che tutto fosse determinato dal fatto che Hera che dispone di molte discariche non voglia spingere sulla raccolta differenziata perché ha delle discariche da riempire e ha tutto l'interesse che della raccolta differenziata se ne faccia poca. Pare quasi che a governare questi processi non sia l'Agenzia d'Ambito, non sia la Provincia ma i gestori si stanno un po' arrangiando ad inventare e sperimentare soluzioni diverse.

Ora in tutto questo brilla senz'altro la sperimentazione di Montevoglio, qui mi congratulo con l'Assessore per avere sviluppato e voluta questa sperimentazione che ha prodotto un risultato importante che balza subito agli occhi e se i costi effettivamente sono contenuti penso che possa essere un modello da replicare.

Credo sperò che un altro strumento utile per raggiungere quella famosa percentuale di raccolta differenziata sia sciogliere la questione legata al verde.

**BOZZA NON CORRETTA**

Il verde quando lo portiamo in discarica non può uscire dalla discarica se non con formulario, di conseguenza non può essere bruciato nelle centrali di biomasse perché non sono autorizzate a bruciare rifiuti, mentre invece se lo potessimo considerare un non rifiuto già quello basterebbe ad incrementare molto la percentuale di raccolta differenziata.

Di fronte a tutte queste situazioni che vedono immobile la Provincia di Bologna concludo dicendo che capisco perché aleggia nell'area una certa nostalgia dell'ex Assessore Clo.

Vi ringrazio.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

La Presidente decide che risponde a Lorenzini sulla 16, per conoscere se la Curia abbia già beneficiato dei finanziamenti per i lavori di ristrutturazione delle chiese a seguito del terremoto del 2006.

**PRESIDENTE DRAGHETTI:**

Grazie Presidente.

Con il secondo stralcio del piano degli interventi straordinari diretti a fronteggiare i danni del terremoto, lo dico in breve, sono stati finanziati 46 interventi di recupero e riparazione danni per opere pubbliche e di fruizione pubblica.

Gli interventi sulle opere di fruizione pubblica interessano 37 edifici di cui 35 edifici di culto e 2 scolastici, e 29 dei 35 sono di proprietà dell'Arcidiocesi di Bologna.

Ad oggi sono stati completati 14 interventi per l'Archidiocesi di Bologna e tutti gli interventi per la Diocesi di Imola.

All'Archidiocesi di Bologna sono stati regolarmente liquidati i finanziamenti complessivi di 11 interventi per

**BOZZA NON CORRETTA**

un totale di 1 milione 6932 Euro;

Per un altro intervento si sta predisponendo la relativa determina di liquidazione a saldo, e può essere che io l'abbia già firmata perché ogni settimana firmo qualcosa, mentre per due interventi su chiese del Comune di San Benedetto Val di Sambro la liquidazione è sospesa perché l'autocertificazione con la richiesta del saldo risulta non conforme a quanto previsto nelle norme del piano stralcio.

Si ricorda comunque che questi tre interventi hanno all'inizio lavori ricevuto l'acconto pari al 35% della somma messa a finanziamento, e cioè hanno ricevuto 82 mila 747 Euro.

Per i restanti 15 interventi dell'Arcidiocesi è stato regolarmente erogato l'acconto del 35% e si è richiesto il primo stato di avanzamento lavori per un totale di 960 mila 123 Euro e si è in attesa del completamento dei lavori.

Per l'Archidiocesi di Imola gli interventi sono stati completati e liquidati per un totale di 405 mila 954 Euro.

**PRESIDENTE:**

Prima di darle la parola ho visto che lei ha anche la 17 che è sempre sullo stesso argomento.

Prego Presidente.

**PRESIDENTE DRAGHETTI:**

Dando seguito a quanto è stato richiesto, in particolare con la nota del 5 maggio ultimo scorso a firma del Commissario delegato, cioè di me medesima, i comuni interessati hanno trasmesso l'elenco degli ulteriori interventi nel proprio territorio entro la fine del mese di giugno.

In certi casi è stato necessario un supplemento di istruttoria per il completamento delle informazioni necessarie.

Nello stesso periodo in collaborazione con le diocesi

**BOZZA NON CORRETTA**

di Bologna e di Imola sono stati individuati gli ulteriori fabbisogni relativi al patrimonio ecclesiastico che erano stati esclusi dal precedente piano.

Tutto questo ha comportato un ulteriore aggiuntivo carico di lavoro per le strutture tecniche provinciali che come è noto, ogni tanto lo dico anche per rendere merito anche ai tecnici, che come è noto non sono dimensionati per fare fronte ad impegni straordinari come quello ad esempio del terremoto, nonostante questo attualmente i tecnici dell'Amministrazione sono impegnati nelle valutazioni di congruità dei fabbisogni economici per gli edifici pubblici e nella verifica del fabbisogno di alcune chiese che risultavano prive delle valutazioni economiche di danno prodotte a suo tempo dalla Regione Emilia Romagna.

Pensiamo di poter presentare al comitato istituzionale il nuovo piano degli interventi entro novembre e pubblicarlo successivamente nel Bollettino regionale.

**PRESIDENTE :**

La parola al Consigliere Lorenzini.

**CONSIGLIERE LORENZINI :**

Grazie.

Pendo atto con soddisfazione, mi riferisco all'oggetto numero 16 del positivo iter con cui vengono liquidati i lavori sulle chiese danneggiate.

Ho fatto questa interrogazione perché da più parti le imprese segnalavano la difficoltà di riscuotere a seguito dei lavori eseguiti, allora non si capiva se era che la Provincia non aveva ancora liquidato la Curia e questa a sua volta non poteva di conseguenza liquidare le imprese.

Adesso il quadro è più chiaro per cui potrò anche io eventualmente fornire risposte più precise a chi mi chiede lumi su questa materia.

Sull'oggetto numero 17 io anche qui devo fare un po' un appunto, nel comitato interistituzionale del 5 dicembre del

**BOZZA NON CORRETTA**

2005 si è deciso come procedere, è passato praticamente un anno e ancora i Comuni non sanno come possono fare questi lavori, cioè ancora ai Comuni non è stato detto come possono procedere.

Allora il terremoto è stato nel settembre 2003, siamo alla fine dell'anno 2006, sono passati più di tre anni, mi pare che il tempo ci sia stato.

È vero che in questo caso parliamo dei danni non ad edifici o non a case abitate, cioè opere collaterali, nel nostro caso ad esempio a Monghidoro ci sono tutte le cappelline e i muri perimetrali dei cimiteri.

Tuttavia mi pare che il tempo ci sia stato e il territorio sollecita in maniera molto forte e decisa questi tipi di intervento.

Prendo atto che entro novembre 2006 verranno chiamati di nuovo i Comuni al fine di essere informati sulle modalità con cui potranno procedere per cui mi auguro che anche qui rapidamente venga messo a disposizione dei Comuni tutto quello che serve per poter procedere a questi lavori che a tre anni di distanza risultano oltremodo urgenti.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Facciamo un'ultima interrogazione sempre del Consigliere Lorenzini, numero 15, in merito alla proposta di riorganizzazione del corpo di Polizia Provinciale.

Prego Assessore Burgin.

**ASSESSORE BURGIN:**

Grazie Presidente.

Per il piacere dell'interlocuzione con il Consigliere Lorenzini, peraltro a questa non ho nulla da aggiungere rispetto a quanto già dettagliatamente enunciato in apertura di seduta rispondendo all'interrogazione in question time presentata dal Consigliere Leporati e quindi rimando a quanto da me detto circa mezzora fa.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE :**

Consigliere Lorenzini.

**CONSIGLIERE LORENZINI :**

Parliamo della riorganizzazione del corpo di Polizia Provinciale che più che una riorganizzazione sembra più un mescolare le carte ma sostanzialmente delle grosse modifiche non ce ne sono.

Cioè quando interveniamo noi per chiedere come mai queste riorganizzazioni ci viene risposto: sì ma poi più o meno rimangono quelli, quando diciamo ma allora non cambia niente? No, una riorganizzazione.

A me pare che forse...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE LORENZINI :**

Bravissimo, è proprio lì che è venuto fuori che la riorganizzazione non è una riorganizzazione, lo stravolgimento poi non è così elevato però si scambiano un po' di sedi.

Tuttavia a me pare di rilevare che forse se in questa base di riorganizzazione venivano interpellati i Comuni potevano venire fuori anche dei suggerimenti utili a far sì che questa riorganizzazione sul territorio fosse più efficace.

Abbiamo visto raggruppare delle zone che tra loro non sono né vicine, né confinanti e né hanno un territorio omogeneo.

Faccio riferimento alla zona uno che va dall'estremo confine della Provincia, in pianura a Malalbergo ad arrivare fino all'estremo confine sud che è Monghidoro, da un'estremità all'altra in uno stesso centro zona, poi con quante unità di personale.

Quanti chilometri dovranno fare questi poveri addetti per riuscire ad essere presenti sul territorio, per cui mi

**BOZZA NON CORRETTA**

pare proprio che... insomma la gente forse perderà più tempo a girare avanti e indietro che ad essere presente sul territorio.

Abbiamo chiesto in Commissione che ci venissero forniti anche i numeri economici, complessivi di questa riorganizzazione, però non ci sono stati forniti in Commissione per cui la Commissione avrà portato alcune risposte ma su certi temi che non mi paiono di poco conto non si è avuta risposta.

Si è detto che non è previsto un aumento del personale ma la Regione Emilia Romagna lo prevederebbe, anche qui vorremmo capire se c'è un implemento di organico a fronte di una distribuzione sul territorio così poco capillare.

Pare invece che siano stati fatti degli avanzamenti professionali agli addetti semplicemente perché siamo sotto lo standard regionale, questo ci è stato riferito in Commissione, anche qui non mi pare coerente, cioè credo che gli avanzamenti professionali debbano essere fatti sulle reali capacità professionali degli addetti.

Poi c'è la ripartizione percentuale dell'attività che dovranno fare le guardie provinciali dove risulta che il 10% di questo tipo di attività lo potranno esercitare anche sulla strada con il classico velox.

Anche qui non vorremmo che fosse adottato questo sistema per cercare di fare quadrare i conti oppure per fare lavorare comodamente sulla strada la Polizia anziché sul territorio, stiamo attenti a questo genere di cose.

Comunque il risultato di tutto questo è che la montagna risulta particolarmente penalizzata, e ha questo non ci sto, io sarei più per dire, suggerire che ad esempio se uniamo che forze e mettiamo a disposizione delle sedi montane per la Polizia provinciale gli stessi uffici che abbiamo noi per i vigili urbani probabilmente potremmo fare degli organici più interessanti per riuscire a dare effettivamente quella risposta che il territorio richiede.

Grazie.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Grazie. Votiamo adesso l'urgenza sui tre ordini del giorno, sono stati presentati praticamente da tutti quindi è inutile chiedere le motivazioni.

Votiamo nell'ordine con i numeri che vi sono arrivati, 1, 2 e 3.

Se l'aula conferma attraverso queste mie parole che basta una votazione per i tre ordini del giorno sullo stesso tema sono d'accordo.

Un'unica votazione per l'ammissione di tutti e tre gli ordini del giorno.

La votazione è aperta.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Tutti i consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 24, favorevoli 24, nessuno astenuto, nessuno contrario. Il Consiglio approva.

Chiedo chi vuole intervenire.

Passo alle dichiarazioni di voto.

Il primo in ordine è quello presentato da Gnudi, Zaniboni però non c'è un criterio di intervento per prima, c'è prima la discussione generale e poi le dichiarazioni di voto, se non interviene nessuno in dichiarazione generale si passa alle dichiarazioni di voto sul primo e io passo alle dichiarazioni di voto sul primo visto che è un pacchetto unico.

Siamo in dichiarazione di voto, anzi, per correttezza li abbiamo messi in discussione tutti insieme, tutti siamo d'accordo su un'unica discussione sul tema, con il passaggio nelle dichiarazioni di voto dopo si fanno dichiarazioni, anche tre dichiarazioni di voto, però siamo in dichiarazioni di voto per il pacchetto degli ordini del giorno.

**BOZZA NON CORRETTA**

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Discussione generale l'abbiamo già superata e siamo in dichiarazioni di voto su tre ordini del giorno che sono collegati, cosa può fare ogni singolo Consigliere? Un'unica dichiarazione di voto sui tre oppure ha diritto di farne tre, uno per ogni ordine del giorno, è chiarissimo.

Finita la prima votazione uno può fare la dichiarazione sulla seconda.

Prego Consigliere Gnudi per dichiarazione di voto, il Consigliere Gnudi può dire in apertura desidero fare dichiarazione di voto unica su tutti e tre, poi non parla più perché lo ha detto, sennò ne può fare tre.

Prego Consigliere Gnudi.

**CONSIGLIERE GNUDI:**

Grazie Signor Presidente.

Preferisco naturalmente cogliere l'occasione della dichiarazione di voto anche per motivare le ragioni non solo del voto favorevole a questo ordine del giorno che abbiamo presentato insieme ai colleghi della Margherita ma le ragioni del voto contrario sugli altri due ordini del giorno che sono stati presentati.

Il contenuto dell'ordine del giorno è un contenuto molto lineare che muove da un'esigenza che abbiamo avvertito, mi pare un'esigenza condivisa in più sedi, a partire dalle dichiarazioni dei massimi livelli istituzionali che si sono avute immediatamente sabato subito dopo i gravi fatti che sono intervenuti durante questa manifestazione a Roma sul Medio Oriente.

A partire dalle dichiarazioni del Capo dello Stato e via via anche con la presa di posizione ad alti livelli istituzionali, da ultimo voglio ricordare che anche ieri lo stesso Consiglio Comunale di Bologna si è espresso in

**BOZZA NON CORRETTA**

questo senso.

Noi abbiamo pensato che fosse necessario assumere una posizione da parte del Consiglio Provinciale di netta condanna di quei fatti gravissimi che sono intervenuti, sia nei modi, nelle forme che hanno assunto e sia appunto per il contenuto anche degli slogan che sono stati gridati durante quella manifestazione da un gruppo esiguo, una minoranza all'interno della manifestazione stessa.

Così come riteniamo sia necessario in questa sede rivolgere un appello affinché questi comportamenti e queste manifestazioni siano isolate nell'atteggiamento delle istituzioni ma più in generale dell'insieme delle forze politiche di quanti si sentono impegnati per le ragioni della pace, di una convivenza internazionale che consenta di rispondere all'esigenza di diritti che riguardano in modo particolare, per stare alla vicenda del Medio Oriente, i diritti del popolo palestinese e i diritti del popolo di Israele.

In questo senso quindi pensiamo debba esserci una posizione chiara e netta, senza se e senza ma, e allo stesso tempo abbiamo ritenuto doveroso in quest'occasione rinnovare la nostra partecipazione e la nostra solidarietà nei confronti dei familiari dei soldati morti a Nassiriya insomma, che sono stato oggetto di un oltraggio gravissimo per le informazioni e per gli slogan che sono stati gridati nei loro confronti, per i manichini di soldati italiani che insieme a quelli di soldati israeliani e americani sono stati bruciati nel corso della manifestazione insieme alle bandiere di quei Paesi.

Naturalmente questa posizione ci porta a distinguerci rispetto al contenuto al contenuto degli altri due ordini del giorno.

Debbo dire in larga misura condivisibili per quello che riguarda le prese di posizione anche di condanna degli atti che sono intervenuti nel corso della manifestazione di sabato, ma che contengono a nostro avviso alcuni

**BOZZA NON CORRETTA**

riferimenti che tendono a dare un significato che noi non condividiamo rispetto all'impostazione che abbiamo proposto con il nostro ordine del giorno.

Mi riferisco in modo particolare per quello che riguarda l'ordine del giorno presentato dai colleghi Spina, Grandi e Venturi, al richiamo che viene fatto, all'accostamento che viene fatto sull'esigenza di promuovere un isolamento di questi atti, anche attraverso la mobilitazione delle coscienze che deve avvenire attraverso una corretta informazione degli atti di guerra, quando questi soprattutto assumono i connotati purtroppo frequenti di stragi di civili.

Ora, è del tutto evidente che nessuno di noi pensa di giustificare alcunché e nessuno di noi ritiene che non si debbano condannare duramente quelle iniziative di carattere militare, che appunto sono state assunte nel corso anche di questi mesi, ma allo stesso tempo non riteniamo che sia opportuno questo accostamento che ci viene proposto nell'ordine del giorno.

Per altri versi non riteniamo giusto stigmatizzare il comportamento di chi ha commesso, secondo noi, un errore politico nell'aderire ad una manifestazione, come è avvenuto in modo particolare del partito dei Comunisti Italiani, ad una manifestazione che aveva una piattaforma non improntata a quelle linee di politica estera che hanno caratterizzato e che caratterizzano l'azione del Governo Prodi.

Ci è sembrato un errore politico e da questo punto di vista non abbiamo condiviso questa scelta, lo abbiamo detto molto chiaramente, lo ribadiamo in questa occasione, ma non per questo pensiamo che questo atto debba essere stigmatizzato così come proposto nell'ordine del giorno dei gruppi di Forza Italia e di Alleanza Nazionale.

**PRESIDENTE:**

**BOZZA NON CORRETTA**

Consigliere Finotti anche lei ha sei minuti e mezzo, prego.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Grazie signor Presidente.

Interverrò in tutti e tre chiedendo cinque secondi in più per l'interruzione.

Io credo che l'ordine del giorno presentato dalla maggioranza della Maggioranza, sia un ordine del giorno in larga parte condivisibile che, però, tralascia come sempre di affrontare con coraggio quelli che sono i problemi reali.

Dà una risposta generica a quanto successo, anche se in effetti concreta, però dimentica di richiamare, se non direi con un simpatico buffetto sulla guancia alla fine dicendo si è fatto un errore politico a partecipare a quella manifestazione.

Il problema è che quando si fa una volta può essere un errore, quando si fa due volte forse può essere un secondo errore, quando la partecipazione a manifestazioni che alla fine sfociano sempre in identici comportamenti è continuativa non è più un discorso di un errore, ma è un discorso di una volontà politica molto chiara di persone e di soggetti che non hanno ancora capito che cosa vuole essere forza di governo in una democrazia e che cosa vuole essere al tempo stesso il mantenere il ruolo in due staffe per lanciare il sasso e poi dire cattivi che l'avete lanciato.

Chi si presenta a queste manifestazioni in automatico dà la stura a queste forme di violenza che succedono con la propria stessa presenza.

C'è poi un altro problema che secondo me è molto grave e che non possiamo dimenticare.

Se le persone che hanno inneggiato in maniera disdicevole alle strage di Nassiriya, alle morti dei nostri soldati e dei nostri ragazzi, fino a poco prima non si

**BOZZA NON CORRETTA**

limitavano a fare quello, ma marciavano con vessilli di soggetti, tipo Hamas, tipo hezbollah che hanno come loro punto di riferimento la distruzione dello stato di Israele e fino ad allora andava bene.

Chi ha partecipato a queste manifestazioni e può anche darsi che nel momento sono stati sollevati quegli slogan abbiamo preferito andarsene per non dare più distante stura alle polemiche, però fino ad un momento prima non aveva nessun problema a marciare assieme a chi predica la distruzione dello stato di Israele.

Questo manca completamente nel documento della Maggioranza, questo è un volere fare gli struzzi e mettere la testa sotto la sabbia.

Qui serviva quello che onestamente le Minoranze hanno fatto, una condanna violenza, forte, a parole, perché per noi la violenza è anche la capacità di farlo a parole, di comportamenti che sono lesivi di quelli che sono l'orgoglio del nostro popolo, di quella che è la memoria dei nostri a caduti, ma al tempo stesso di quella che è la democrazia internazionale, perché è legittimo contestare uno Stato, è legittimo partecipare a delle manifestazioni, ma non si può raccontare ai cittadini che si va a partecipare a manifestazioni di pace quando si portano dei vessilli chiedendo la distruzione dell'altro soggetto che in teoria dovrebbe essere coperto da quelle manifestazioni di pace.

Per questo motivo noi voteremo ovviamente l'ordine del giorno da noi presentato, ci asterremo dall'ordine del giorno presentato dalla Maggioranza perché ripeto è condivisibile, ma gran parte della Maggioranza, quello del gruppo dei DS e della Margherita, perché è condivisibile per buona parte del testo, ma assolutamente non sufficiente a dare quel segnale che noi crediamo sarebbe particolarmente necessario, al tempo stesso voteremo contro l'ordine del giorno che è stato presentato dai gruppi di Rifondazione e dei Comunisti Italiani perché assolutamente non risolvono il problema e vogliono insabbiare

**BOZZA NON CORRETTA**

completamente quanto successo in quel giorno.

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Guidotti.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Brevemente, per dire che ovviamente voteremo l'ordine del giorno che abbiamo presentato, mentre esprimeremo voto contrario sull'ordine del giorno presentato dalla minoranza della Maggioranza, in funzione del fatto che all'interno di questo ordine del giorno vengono individuate delle responsabilità di coloro che hanno partecipato ai fatti segnalati solo in ordine ad una caratteristica imbecillità che mi sembra veramente un buffetto da quattro soldi o ancora peggio in funzione soprattutto quello di danneggiare colpevolmente la stessa causa palestinese.

Ora, inneggiare e in qualche modo avvalorare comportamenti di terrorismo che hanno visto colpiti i nostri soldati che erano in missione di pace in Iraq, solo definirli come imbecilli o addirittura colpevoli in funzione del fatto che possono danneggiare la causa palestinese mi sembra oggettivamente una interpretazione politica assai riduttiva dell'oggetto di cui stiamo parlando.

Al di là di tutti gli altri capitoli di cui si possono anche condividere i sentimenti di condanna per il fatto in se, mi sembra che le motivazioni che portano ai condanna i colleghi della Minoranza e la Maggioranza siano oggettivamente deboli e tale da non poterci convincere neanche ad un atteggiamento di benevola astensione e quindi voteremo contro l'ordine del giorno dei colleghi Spina, Grandi e Venturi.

Ci asterremo, invece, sull'ordine del giorno presentato dai colleghi della maggioranza della Maggioranza, perché oggettivamente l'ordine del giorno è assolutamente condivisibile nella sua interezza, quella che noi riteniamo

**BOZZA NON CORRETTA**

manchi in questo ordine del giorno sono le motivazioni che portano a questa condanna.

Ora, dire come ha fatto il Capogruppo Gnudi che vota contro e non capisco il contro all'ordine del giorno presentato dalle Minoranze, perché fanno un'individuazione politica di un errore politico, ecco volevo dire in qualche modo l'ha detto il collega Finotti, noi i documenti che proponiamo sono documenti politici che intervengono su dati politici.

La condanna che noi facciamo non è sul fatto specifico, perché è evidente che è penalmente rilevante alcuni atti che esulano dalla politica, quando questi atti sono politici è evidente che la condanna è politica e quello che noi riteniamo errore politico deve essere condannato in un documento politico e noi non diciamo che il Ministro Diliberto o chi per lui abbia partecipato direttamente a quegli atti, diciamo che solo è grave che un membro del Governo avvalorò con la propria presenza preventivata, perché per sua dichiarazione sapevo che al 50% sarebbe successo qualcosa del genere, lo ha dichiarato lui, aveva preventivamente ritenuto che potesse succedere e quindi avvalorava con la sua presenza la presenza del governo o di una parte del Governo che a mio avviso deve essere deprecata, anche perché l'errore politico, ridurre tutto a errore politico non censurabile nemmeno dal voto politico perché il voto contrario a questo nostro ordine del giorno è che noi non ritengono di dovere censurare nemmeno politicamente questo errore politico, mi assomiglia tanto a quei compagni che sbagliano di berlingueriana memoria, che forse ritenevo fossero stati superati dalla logica delle cose...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

...di non berlingueriana memoria, compagni che sbagliano,

**BOZZA NON CORRETTA**

ecco mi sembra che siano compagni che sbagliano, però qualcuno lo ha detto o non lo ha detto nessuno, vedo che il nervo è scoperto per i compagni che sbagliano, chiunque l'abbia detto è stato detto all'epoca per giustificare alcune cose che c'erano dei compagni che sbagliavano, mi sembrava che la storia avesse stigmatizzato questi errori a tal punto da rendere necessario per oggi non definirli meri errori politici e non rifiutarsi di condannare politicamente degli errori politici.

Ci asteniamo su questo ordine del giorno, non tanto perché non condividiamo quello che dice, che è totalmente condivisibile, quanto piuttosto che non condividiamo quello che non dice e che avrebbe potuto dire e che noi riteniamo sia indispensabile dire per giungere alle conclusioni alle quali pervengono il nostro il documento ed anche il documento del gruppo DS e Margherita.

**PRESIDENTE:**

La parola alla Consigliera Zanotti.

**CONSIGLIERE ZANOTTI:**

Grazie signor Presidente.

Io ho chiesto la parola perché siamo in dichiarazione di voto e perché mi diversifico rispetto alla proposta di voto che ha fatto il Capogruppo Gnudi.

Condivido in pieno l'intervento del Consigliere Gnudi rispetto alla proposizione dell'ordine del giorno fatto da lui medesimo e da Zaniboni la cosa che mi sento di dire e qui la mia diversità nell'espressione del voto è che mi asterrò sul documento di Spina, di Venturi e di Grandi, non avevo capito l'opinione del Consigliere Vigarani, perché io parto dal presupposto leggendo i tre ordini del giorno, bene in tutti vi è

una condanna fortissima su quegli episodi ed io mantengo come punto di riferimento la condanna di quel gruppo, non di un'intera manifestazione, ma di quel gruppo

**BOZZA NON CORRETTA**

che ha partecipato alla manifestazione e devo dire che è stato ignobile nell'atteggiamento che avuto all'interno della manifestazione.

Vorrei ricordare che Diliberto non è un Ministro della Repubblica, è l'esponente di un partito politico che ha aderito a quella manifestazione, vorrei ricordare però che lo stesso giorno a Milano c'è stata un'altra manifestazione con una partecipazione di migliaia di persone la cui piattaforma è una piattaforma sulla quale sta lavorando la Maggioranza di Governo all'interno del nostro Paese e che mette e con grande equilibrio pone l'attenzione sui problemi del popolo palestinese e pone l'attenzione sullo stato israeliano.

Dico questo perché è una piattaforma sulla quale il Ministro della Repubblica Italiana D'Alema degli Esteri si sta molto impegnando in questi mesi e sarei perché fossimo anche obiettivi nel descrivere esattamente che cosa è accaduto a livello delle manifestazioni sia nell'una che nell'altra, ricordando che appunto non ha partecipato un Ministro della Repubblica, ma certamente un rappresentante ragguardevole di un partito che sta dentro a questa Maggioranza di Governo, questo perché mi sembra necessario riportare un po' l'obiettività rispetto al fatto che ho avuto l'impressione un po' dagli interventi della Minoranza di un atteggiamento che più è di condanna nei confronti della presenza di Diliberto e meno di condanna rispetto, invece, a quelli che io ritengo essere effettivamente un problema, stato all'interno di questa manifestazione rispetto a un messaggio sbagliatissimo, ignobile che si è dato all'interno di quella manifestazione.

Detto questo e chiudo, perché mi astengo sul documento dei Consiglieri Spina, Grandi e Venturi?

Perché di fatto io ritengo che la condanna del gruppo che ha fatto questa provocazione all'interno della manifestazione sia nell'uno che nell'altro documento è devo dire addirittura mi pare molto più forte nel documento

**BOZZA NON CORRETTA**

elaborato da Spina, Grandi e Venturi.

Non mi sento di esprimere un voto contrario rispetto a quella frase finale che ha citato Gnudi, che è vero che nel contesto è una frase che si poteva decisamente evitare, è vero, però, che la necessità anche di disvelare situazioni nelle quali ci sono degli attacchi che proprio vanno a colpire i civili, probabilmente hanno bisogno anche questi di una forte condanna che non c'entra niente in questo ordine del giorno, ma io personalmente mi attengo su un atteggiamento di astensione perché questa parte non mi porta assolutamente ad esprimere un voto di contrarietà all'ordine del giorno espresso dagli altri componenti della Maggioranza.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Vigarani ha la parola.

**CONSIGLIERE VIGARANI:**

Relativamente al documento presentato dai Consiglieri di Forza Italia e Alleanza Nazionale, io anche in relazione all'intervento del Consigliere Finotti, volevo ricordare proprio per le parole che il Consigliere Finotti ha avuto in relazione al tipo di manifestazione alla quale si fa riferimento, che questa manifestazione evidentemente sarà stata pure autorizzata.

È una manifestazione autorizzata, è una manifestazione per la pace, è stato dichiarato anche in maniera molto chiara sul testo del vostro ordine del giorno e credo quindi che avesse e - a mio avviso - ha avuto in generale caratteristiche idonee per essere in qualche modo svilupparsi nel corso della giornata del 18 novembre.

Credo che in un contesto di questo genere non ci sia assolutamente nulla di strano se esponenti politici anche di primo piano decidono di parteciparvi.

È assolutamente, invece, condannabile che alcune individualità, alcuni gruppuscoli come magari può essere

**BOZZA NON CORRETTA**

già successo in passato, si rendano responsabili di gesti certamente molto gravi e condannabili.

Mi allineo alla condanna che è stata espressa da tutti.

Credo, però, che nel documento del Centro Destra ci sia un'ansia di trovare dei collateralismi verso i gruppi violenti e facinorosi che in realtà a mio avviso non c'è, non esiste assolutamente e quindi questo elemento che è fondamentale nel documento che è stato presentato, a mio avviso ne inficia il valore e questo per quello che riguarda il documento dei Consiglieri del Centro Destra sul quale ovviamente esprimerò un voto di contrarietà.

Per quello che riguarda, invece, gli altri due documenti presentati, sinceramente non mi sento di esprimere delle contrarietà di fondo sui contenuti, ne condivido l'impostazione, mi pare che il documento firmato dai Consiglieri Spina, Grandi e Venturi sia un passo più elaborato in una valutazione di contesto dalla quale credo che sia difficile potere prescindere, però devo altresì dichiarare che una presentazione di questo tipo con due documenti così simili, a mio avviso, lascia probabilmente almeno a me l'impressione di un lavoro in qualche modo interrotto.

Credo che il documento che andava presentato in questo caso doveva essere uno solo e quindi io su entrambi formulerò un voto di astensione.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

La parola al Consigliere Zaniboni.

**CONSIGLIERE ZANIBONI:**

Grazie Presidente. Credo che abbia ragione il Presidente Prodi quando dice e ha detto rivolgendosi agli uomini politici di non giocare con la piazza.

Credo che abbia fatto bene, perché qualsiasi persona accorta avrebbe visto, guardando e valutando quella che

**BOZZA NON CORRETTA**

era la piattaforma che stava dietro a questa manifestazione, al corteo di sabato scorso a Roma, che non era la piattaforma di Milano, ci si rendeva conto che era questa una manifestazione per molti aspetti non accettabile.

Non accettabile perché? Perché, rispetto a quella che era la piattaforma storica del passato si sono aggiunti, almeno i promotori di questa manifestazione avevano aggiunto in termini per loro significativi dei punti irrinunciabili che ripeto non potevano essere accettati ed era chiaro che in una simile manifestazione ci sarebbero stati gruppi anche se minoritari, ma che hanno fatto quello che hanno fatto, gridando slogan come "Prodi boia" e nello stesso tempo ripetendo quegli indicibili cori riguardo ai morti di Nassiriya, più ovviamente questa eclatante manifestazione di bruciare i manichini, tra l'altro anche i manichini non solo di un soldato americano, israeliano, ma anche di un soldato italiano.

Quindi, c'è la condanna più totale verso queste manifestazioni, ma dicevo occorre anche prendere le distanze da questa piattaforma.

Per questo è incomprensibile che ci siano figure politiche anche di rilievo che partecipino a queste iniziative, perché la piattaforma diceva non di portare avanti, di difendere l'esistenza e i diritti dei palestinesi e di Israele, quindi far camminare assieme se vogliamo le due bandiere e non di bruciarne una, ma di recidere completamente i legami, la richiesta aggiuntiva era che l'Italia, il Governo di Prodi deve recidere i legami economico e commerciali con Israele, addirittura non solo a livello nazionale, ma anche tra le istituzioni compreso anche i progetti umanitari come l'accordo Save the Children della Regione Toscana con Israele, cioè di recidere, di cancellarli.

Poi sempre in questa piattaforma si consideravano inaccettabili le minacce di aggressione di Israele verso

**BOZZA NON CORRETTA**

Stati confinanti come l'Iran, senza condannare l'esatto contrario e cioè che l'Iran considera lo Stato di Israele come uno Stato che non deve esistere rispetto alle posizioni reiterate di Amatine Jihad e poi ancora la piattaforma che considera vergognosa la posizione di equidistanza tra i diritti dei palestinesi e i diritti di Israele ad esistere.

Dico che è per questo che proprio guardando i punti salienti di questa piattaforma che occorre prendere le distanze e dico ancora riferito all'altra sinistra rispetto all'ordine del giorno che hanno presentato e che quindi mescolano queste situazioni assieme alle stragi di civili agli errori tecnici di bombardamento, no dico che in questo caso bisogna concentrarsi su una condanna inequivocabile e che deve essere forte verso queste manifestazioni.

Quindi, non solo considerando questi slogan imbecilli, ma prendere anche le distanze quando ci sono simili piattaforme e quindi sono estranee a quelle che è la cultura dell'alleanza dell'unione.

Questo è quello che chiediamo e ci sembra che l'ordine del giorno fatta da DS e Margherita sia un ordine chiaro che vada in questa direzione e che noi votiamo e appoggiamo e confermo il voto contrario del nostro gruppo verso gli altri due ordini del giorno.

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Giovanni Venturi.

**CONSIGLIERE VENTURI:**

Grazie signor Presidente.

Noi come partito dei Comunisti Italiani ma di più come uomo di Sinistra rivendico e rivendicherò e rivendicheremo sempre, in ogni sede istituzionale, in ogni assemblea, in ogni riunione, in ogni consiglio di fabbrica, in qualsiasi luogo, io come uomo di Sinistra rivendico il diritto e io

**BOZZA NON CORRETTA**

dico il dovere di manifestare in quelle manifestazioni, in tutte quelle manifestazioni pubbliche pacifiche, dove hanno e dove si sostengono tutte quelle giustezze delle questioni, per esempio, appunto, in questo caso due popoli, due Stati.

Il popolo di Palestina, il proprio di Israele, due popoli, due Stati.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Colleghi fino ad adesso ci sono stati interventi tranquilli, sereni, senza polemica, quindi adesso il Consigliere finisce.

**CONSIGLIERE VENTURI:**

... rivendico con forza questo, perché è alla base di ogni ragionamento e deve essere posto alla base di ogni ragionamento il diritto di manifestare, in quelle manifestazioni pacifiche dove, appunto, hanno quei principi sani e legittimi che sono quelli di sostenere, appunto, la questione palestinese in una fase, in un momento così delicato come questo.

Perché non evidenziare nell'ordine del giorno e perché non aderire ad un ordine del giorno dove si mettono in chiaro tutte quelle criticità e tutti quegli imbarazzi che ci sono?

Gli errori tecnici dei bombardamenti ci sono collega Zaniboni e vengono prima di quelle decisioni se o no partecipare a una manifestazione.

Muoiono quotidianamente bambini, anziani e donne dentro il proprio territorio, dentro il loro Stato, dentro i loro terreni dove hanno sempre vissuto e dove sono stati estromessi militarmente, con la forza, con le armi.

Allora io dico che chi è di Sinistra, e qui si evidenziano le differenze e si devono evidenziare le

**BOZZA NON CORRETTA**

differenze da chi è di Sinistra e da chi intende rivendicare, appunto, il diritto - dovere di manifestazione in quelle manifestazioni pacifiche.

Cosa è successo a Roma? A Roma è successo, come spesso succede in quelle manifestazioni dove appunto i principi di giustizia vogliono essere attaccati. Sono stati organizzati gruppetti di persone, e le loro azioni sono mirate, erano mirate esclusivamente a addossare ombre cupi, a chi sostiene la lotta palestinese.

Chi è stato messo in scacco dalle azione che sono successe dentro le manifestazione a Roma è stato appunto il popolo palestinese, tutti coloro che difendono quei principi. E è importante, e è chiaro ribadire questi concetti, deve essere importante, bisogna ribadire la giustezza con chiarezza che chi ha svolto quelle azioni, che ribadiamo nel nostro ordine del giorno, che sono condannate, azioni che noi condanniamo in prima persona, sono state fatte da chi non vuole il bene del popolo palestinese.

È questo quello che diciamo nel nostro ordine del giorno e quindi mettiamo in chiarezza, mettiamo in modo chiaro, esplicitiamo in modo chiaro che bisogna manifestare dentro quelle manifestazioni pacifiche, con quei principi di giustizia, che intenderemo e intendiamo continuare a manifestare anche in futuro dentro quelle manifestazioni, che sostengono quei principi di giustizia, e mettiamo in evidenza tutte quelle atroci criticità che succedono, tutti quegli atroci avvenimenti che succedono quotidianamente in Palestina.

Non aggiungo altro, ma leggendo l'ordine del giorno del Comune di Bologna, leggendo anche l'ordine del giorno presentato dalle Minoranze e l'ordine del giorno del Gruppo DS Margherita, denoto che non c'è la volontà di sostenere, appunto, quei veri principi e non c'è la volontà di volere dire le cose effettivamente come stanno! Ma soprattutto per i gruppi di Minoranza c'è la volontà di cavalcare una

**BOZZA NON CORRETTA**

situazione che può portare un po' di consenso, ma per noi questo viene secondario, per noi è importante e fondamentale difendere quei principi che dicevo prima, che dicevo poc' anzi due popoli, due Stati.

Noi lotteremo in maniera pacifica e continueremo a lottare in maniera pacifica, perché il popolo palestinese venga riconosciuto e venga riconosciuto con un proprio Stato. E sono convinto e sono contento, e lo devo ribadire in questa sede, che il lavoro che sta portando avanti il Governo e che il lavoro che in primis sta portando avanti il Ministro D'Alema è un lavoro che sicuramente porterà i suoi frutti, auspichiamo a breve. Quindi ribadiamo: il Governo sta portando avanti molto bene alcune tematiche, alcune questioni, e noi siamo per portarle avanti insieme al Governo, dentro il Governo, tutte queste questioni che vengono portate avanti dal Ministro D'Alema in maniera giusta e in maniera corretta.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Siamo a un livello di rumore inaccettabile.

La parola al Consigliere Spina.

**CONSIGLIERE SPINA:**

Grazie signor Presidente.

Ho innanzitutto una preghiera. Io ho notato che spesso... È incontenibile oggi il Consigliere Zaniboni, mi costringe a recuperare del tempo sul mio intervento.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Zaniboni, vuole spostarsi sul versante opposto. Perché la tecnica è questa, isolare, separare...

**CONSIGLIERE SPINA:**

Se dovessi perifrassare quello che lei ha detto la volta scorsa, quando non in un voto, ma in argomentazioni, ci

**BOZZA NON CORRETTA**

accomunò ai colleghi della Minoranza, se si vuole spostare nei banchi della Minoranza visto che deve votare degli ordini del giorno...

Una preghiera, la preghiera era questa, senza scandalo del Consigliere Zaniboni, che venga dato a questi ordini del giorno, a tutti e tre gli ordini del giorno, indipendentemente dal grado di adesione che troveranno in quest'aula, lo stesso tipo di pubblicizzazione, perché altrimenti una discussione come quella di stasera, e così vale per altre volte in cui questo è accaduto, e probabilmente accadrà in futuro, rischia di essere persa e io credo che questa volta invece, almeno le considerazioni che le accompagnano vadano fatte.

Ci sono tre ordini del giorno sullo stesso argomento. Io credo che ci sono tre ordini del giorno e non tutti e tre toccano lo stesso argomento.

Intervengo sul primo, ma sono costretto Presidente, a citare gli altri due per colleganza, altrimenti non si capiscono le motivazioni e le obiezioni.

Sul primo ordine del giorno io annuncio il mio voto contrario, perché si fa di un elemento, quello della condanna a inqualificabili episodi capitati all'interno della manifestazione, una sorta di clava politica per bacchettare e dettare linee di comportamento generali. Addirittura nel secondo capoverso si dice: "Condanna senza appello quanto accaduto, considerando l'espressione di intolleranza culto della violenza, incompatibile con i valori irrinunciabili della democrazia, della pace e convivenza tra i popoli".

Leggo dalla stampa di oggi, oggi Repubblica è un giornale, dal mio punto di vista, particolarmente interessante: "La visita del Presidente americano ha provocato proteste in diverse parti dell'Indonesia, a Giacarta erano in 30 mila, a Bogor, ma lontano dal palazzo dove stava Bush, alcune migliaia. I manifestanti hanno dato delle fiamme bandiere americane e foto del Presidente

**BOZZA NON CORRETTA**

statunitense, mentre venivano sventolate bandiere palestinesi e cartelli in cui Bush viene raffigurato come il diavolo, terrorista e assassini. Manifestazioni lontane, ma la cui eco arrivata anche al palazzo di Bogor. L'argomento offre a Bush l'occasione di elogiare la democrazia indonesiana e ribadire un concetto che ama ripetere nei luoghi dove le sue visite sono state apertamente contestate. Applaudo una società dove la gente è libera di esprimere le proprie opinioni. Dobbiamo elogiare l'Indonesia, una società nella quale le persone possono protestare e dire ciò che pensano. Del resto non è la prima volta che la gente esprime la sua opinione sulla mia politica. Questo è ciò che accade quando si prendono decisioni difficili". Quando dice decisioni difficili, è un'aggiunta mia, immagino che si riferisca a Abugraid o ai massacri indiscriminati di civili, o anche di combattenti iracheni che vengono massacrati anche se feriti, cosa che è stata immortalata anche nel momento in cui è stata praticata, cosa che è stata sottolineata dai video scioccanti da reporter improvvisati, italiani, quando loro commilitoni intravedendo nella famosa battaglia dei ponti di Nassiria feriti sull'altra parte della sponda, gridavano al compagno incaricato di sparare: "annichiliscilo, quanto è bellino"!

Ecco, io credo che si riferisse a questo.

**CONSIGLIERE GNUDI:**

Bisogna avere rispetto! Bisogna avere più rispetto.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE SPINA:**

Soprattutto quando si interviene, collega Gnudi, grazie.

L'attenzione deve essere vostra, perché siete stati superati a Sinistra anche da Bush, è clamoroso.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Andiamo avanti.

**CONSIGLIERE SPINA:**

Io credo che anche semplici argomentazioni come queste dicano per quale motivo noi non siamo d'accordo, al di là degli elementi di condanna sugli episodi, con quanto affermato nell'ordine del giorno dei colleghi Zaniboni e Gnudi.

Credo anche che in questo ordine del giorno, poi eventualmente si interverrà anche sull'altro, manchi una considerazione di ordine generale, perché io sono d'accordo sul fatto che si debbano isolare i portatori di comportamenti di quel genere, ma intendo isolare politicamente, non intendo isolare fisicamente. Intendo isolarli all'interno di un contesto, che è quello che ci permette di esprimere idee che permette nello stesso giorno di fare una manifestazione come quella di Milano, come quella di Milano, e permette a questo Paese di avere tutti gli anticorpi per potere determinare quelle che sono le sue linee d'intervento nella politica, compresa la politica estera, senza bisogno di scomunicare a destra o a manca. Questo è il problema.

Io credo che se si vuole rendere un servizio alla causa della sconfitta, o meglio della vittoria, su comportamenti, e parlo sempre di una vittoria di tipo etico, morale, politico, rispetto a comportamenti di questo genere, lo si fa creando le condizioni perché al nostro popolo, alla nostra gente, arrivino i messaggi completi, l'informazione corretta. Allora è questo il motivo per cui non si può dire semplicemente "battiamo i facinorosi", tra virgolette, perché bisogna dire che per battere facinorosi bisogna fare circolare l'informazione correttamente, perché non si può dire i "caduti di Nassiria" e dimenticare, ricordando l'offesa che hanno subito in quella manifestazione, a opera di uno sparuto gruppo di manifestanti, a fronte di migliaia

**BOZZA NON CORRETTA**

di manifestanti, molti meno della manifestazione di Milano, ma comunque migliaia di manifestanti, e non dire che l'offesa non era portata solo ai familiari in quanto familiari, ma anche alla richiesta che questi avevano fatto in quanto familiari di caduti in una maniera così feroce, di ritirare quel contingente dall'Iraq, cosa che il Governo italiano attuale, ha prontamente realizzato, dopo che era stata varata, impostata dal precedente Governo, per le condizioni oggettive di quella guerra, non per una volontà politica improvvisamente pacifista. Così altrettanto io devo ricordare che non sono d'accordo, se si interviene su una questione come quella dello sparuto gruppo di manifestanti a Roma, condannabile e esecrabile finché si vuole, ma uno sparuto gruppo, e qui, in questa sala, non c'è stato un ordine del giorno - e ho finito su questo argomento, cioè il primo ordine del giorno - non c'è stato nessuno che si sia levato, noi compresi, colpevolmente a questo punto, ma perché continuiamo a pensare che si possa fare una discussione altra rispetto agli ordini del giorno, nessuno si è levato dicendo: quando c'è stato il bombardamento definito errore tecnico, errore tecnico, massacrando un'intera famiglia palestinese, nessuno si è levato, nessuno ha predicato la necessità di un ordine del giorno.

Per questo motivo il voto contrario al primo ordine del giorno. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Ha superato un po' i tempi che ci eravamo dati.  
La parola al Consigliere Caserta.

**CONSIGLIERE CASERTA:**

Intanto vorrei stigmatizzare anche io il fatto che il Consigliere Leporati che ha stigmatizzato un documento, giustamente...

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Consigliere Caserta siamo in dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE CASERTA:**

Esatto, sto facendo una dichiarazione di voto. Sto semplicemente dicendo che il comportamento di Leporati non era consono al contenuto del suo ordine del giorno, che anche egli ha firmato. Volevo sottolineare questo, perché lo spirito con il quale si partecipa a una discussione, è segno anche di quello che si pensa al fondo.

Volevo motivare il mio voto diverso. Il mio voto riguarda essenzialmente il fatto che le differenze di contenuti dei due documenti dei gruppi appartenenti alla Maggioranza, non sono tali da evidenziare distinzioni. Quindi io faccio in questo senso un rimprovero generale alla Maggioranza che non è riuscita a costruire un ordine del giorno unitario e per questo esprimo un voto di astensione.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Votiamo il primo ordine del giorno Gnudi - Zaniboni.

La votazione è aperta.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 32, favorevoli 21, 9 astenuti, 2 contrari. Il Consiglio approva.

Votiamo il secondo ordine del giorno, Spina, Grandi e Giovanni Venturi.

La parola al Consigliere Spina per dichiarazione di voto.

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE SPINA:**

Grazie Presidente. Intanto ribadendo la richiesta che facevo prima e chiedendo a lei, in quanto Presidente di questo Consiglio, di farsi garante di un'attenzione ecumenica rispetto alle argomentazioni e i testi degli ordini del giorno.

Sì, abbiamo avuto la necessità di presentare un ordine del giorno diverso da quello dei colleghi della Maggioranza. Il collega Finotti diceva: la Maggioranza della Maggioranza, aspetti almeno di vedere l'esito della votazione, potrebbe essere che così non sia o che ci siano sorprese.

Al di là dello scherzo, avevamo la necessità di presentare un ordine del giorno diverso sia da quello presentato a firma dei colleghi Zaniboni e Gnudi, sia ovviamente da quello presentato dei colleghi della Minoranza, perché i fatti di Roma, secondo noi hanno un elemento che va approfonditamente analizzato se si vuole fare questa discussione. Perché lo ripeto, lo dicevo già rispetto al primo ordine del giorno, ovviamente lo ribadisco adesso, le registrazioni audio - visive testimoniano di sparuti gruppi, addirittura presi singolarmente uno a uno, quelli che gridano all'interno di una manifestazione di svariate migliaia di persone, slogan o a gruppi di quattro che bruciano i manichini dei militari. Nulla toglie alla gravità del gesto, nulla toglie alla gravità del gesto, ma io trovo strumentale che la gravità del gesto infici la portata di quella manifestazione, sui cui contenuti come Rifondazione Comunista, noi espresso più di un dubbio, al punto che la nostra adesione è andata a un'altra manifestazione, è andata a un'altra manifestazione, ma questo non toglie non solo la legittimità di quella manifestazione, ma non toglie neanche nulla al comportamento altro che la stragrande maggioranza della manifestazione romana ha tenuto rispetto allo sparuto gruppo dei facinorosi, sempre tra virgolette.

**BOZZA NON CORRETTA**

Questo era uno degli elementi che bisognava valutare.

Un secondo elemento è che mentre ci si è arrovellati, come testimoniato dagli ordini del giorno presentati dai colleghi Zaniboni e Gnudi per un verso e dai colleghi delle Minoranze per un altro, su come fare a utilizzare strumentalmente e politicamente la manifestazione e questi atti, è sfuggito un dato fondamentale, che il danno maggiore è stato creato non agli organizzatori della manifestazione romana, ma alla causa del popolo palestinese, che non ha giovato certo in nulla di quello che è accaduto a Roma, soprattutto perché il rilievo mediatico è stato dato al gruppo di facinorosi e non alle migliaia che manifestavano.

Io non so se il compagno Diliberto abbia torto o ragione quando dice "servizi segreti" sicuramente c'è un intervento dell'apparato mediatico tutto quanto ritagliato a fare un caso di una cosa sospensione marginale anche all'interno di quella manifestazione, e che comunque anche noi sentiamo l'esigenza di condannare e di esecrare.

Non si è voluto dire nell'ordine del giorno della Maggioranza, della parte della Maggioranza come quello della Minoranza, non si è voluto dire che l'insulto ai caduti è un insulto a una coscienza intera di un Paese, ma una coscienza intera che non dice semplicemente: "poverini, sono caduti", dice: "sono caduti per una guerra orrenda e ingiusta, per una guerra sbagliata", perché lì sono stati mandati da un Governo che ha fatto una scelta di campo affianco di Bush e che il Governo attuale ha completato nell'opera di ritiro, con una scelta politica che era alta.

È qui che noi richiamiamo i sentimenti dell'intera comunità nazionale, l'intera comunità nazionale non è solidale solo con i caduti di Nassiria, cosa giusta e doverosa, è solidale con tutti i caduti di quella guerra orrenda e sbagliata, perché non dirlo proprio in un ordine del giorno?

Infine la sottolineatura. Se si vogliono isolare questi

**BOZZA NON CORRETTA**

comportamenti, e è lungi da me di bollare come democratico o antidemocratico il modo in cui si partecipa a una manifestazione. Qualcuno diceva, il collega Finotti, noi abbiamo voluto fare un ordine del giorno a parole volutamente violente, e quelle parole volutamente violente sono condannate sulla pubblica piazza, e perché allora? Chi ha scelto i due pesi e le due misure? Non noi. Questo è il motivo della presentazione del secondo ordine del giorno.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Spina.

Se non ci sono altri, passiamo alla votazione sul secondo ordine del giorno.

La votazione è aperta.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 32, 3 favorevoli, 4 astenuti, 25 contrari. Il Consiglio non approva.

Passiamo al terzo ordine del giorno AN e Forza Italia.

La parola al Consigliere Spina per dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE SPINA:**

Grazie signor Presidente.

Intervengo per motivare, non se ne abbiano a male i colleghi di fronte e quelli alle spalle, il voto contrario anche a questo ordine del giorno.

Intanto rilevo una cosa: al Comune di Bologna è avvenuta una cosa diversa! È avvenuta una cosa diversa: le due ali, una parte della Maggioranza in quel Consiglio e la Minoranza, non hanno votato contro un altro documento terzo, hanno votato a favore di un unico documento, rilevo

**BOZZA NON CORRETTA**

che per lo meno questo nella Provincia di Bologna non è avvenuto, e secondo me è un dato interessante di riflessione.

È spregiudicato, io trovo, anche se capisco quello che diceva il Consigliere Finotti prima, cioè un testo volutamente violento a parole, non si capisce perché ripete in questo caso le parole non siano esecrabili, ma a parole violente, ma anche, io devo dire, strumentale rispetto all'attacco che viene portato, non tanto delle argomentazioni, quanto alla presenza di una forza di governo a quella manifestazione, e perché strumentale e quindi degno di essere respinto, per quello che ci riguarda? Perché non si dice: c'è la legittimità di manifestare il proprio pensiero, ma si dice: quella manifestazione era tout court una manifestazione di violenti. No, su questo non è possibile starci. Questo tipo di atteggiamento, questo gridare "al lupo! Al lupo" che non a caso trova nel Comune di Bologna degni adepti, è qualcosa di estremamente grave e pericoloso, e è un grave attentato alla democrazia, certo scavalcati anche in questo caso a Sinistra da Bush. Ma io ricordo che le motivazioni su una piazza triste e pericolosa, sono state date anche da autorevoli esponenti del Comune di Bologna sulla manifestazione del 4 Novembre, cioè sembra di poter leggere, lì come in quest'ordine del giorno, e è il motivo per cui lo respingiamo, che quando non ci piace quello che viene detto in una manifestazione, o quando non ci piace il ruolo di una forza politica all'interno di un governo piuttosto che all'interno della politica del Paese, allora si dice: ecco, lì si annidano i violenti, anche quando le stesse immagini fotografano il numero di quelli che erano protagonisti di quegli atti, che ripeto, a parole violente, esattamente come il testo dell'ordine del giorno che ci è stato presentato.

Con questa motivazione respingiamo l'ordine del giorno presentato dai Consiglieri delle Minoranze.

**BOZZA NON CORRETTA**

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Spina.

Chiedo cosa facciamo, siamo già in votazione. Annulliamo? Apposto così? Bene.

Chiedo la benevolenza degli scrutatori e di tutti i Consiglieri nel prendere atto, rispetto alla votazione, dei Consiglieri non presenti fisicamente, cioè detraiamo quelli che fisicamente non presenti rispetto dal tabellone.

Dal tabellone risultano 32, 8 favorevoli, nessuno astenuto, 24 contrari.

Annulliamo questa votazione e rivotiamo.

Dichiaro aperta la votazione.

***VOTAZIONE*****PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 29, favorevoli 8, nessuno astenuto, 21 contrari. Il Consiglio non approva.

A questo punto ho l'Assessore Meier che si dichiara disponibile a rispondere a una interpellanza, precisamente la numero 46. Mentre io la cerco risponda al Consigliere Sabbioni.

**ASSESSORE MEIER:**

La domanda riguardava l'adesione della Provincia al progetto "No age limits - life is now". Nel corso del 2005 la Provincia di Bologna ha partecipato al progetto "Enea mobility for elderly" promosso da Chenter e finanziato dalla Direzione Generale per l'occupazione degli affari sociali. Il progetto ha previsto azioni per la valorizzazione delle competenze degli anziani con l'obiettivo di incentivare l'invecchiamento attivo e il senso di appartenenza e di identità europea attraverso azioni di formazione degli

**BOZZA NON CORRETTA**

anziani, e azioni di sensibilizzazione dei giovani sui mestieri tradizionali. L'attività realizzata si è rilevata particolarmente interessante per quello che riguarda la tematica relativa a azioni di orientamenti dei giovani sui mestieri tradizionali, tema che rientra in una delle criticità che caratterizzano il nostro sistema economico.

Chenter ha proposto alla Provincia di Bologna di partecipare in qualità di partner a una nuova edizione del progetto, a partire dai risultati del precedente progetto pilota elaborato dai promotori provenienti da Grecia, Italia, Finlandia e Germania. Il network originario dei partner ha deciso di presentare video, "No Age Limits - Life is now" ampliando la copertura geografica ai seguenti paesi europei: Wels, Europa Centrale, Finlandia, Spagna, Portogallo, Estonia e Repubblica Ceca.

In particolare "No age limit - Life is now" si pone in un'ottica di continuità con il progetto pilota precedentemente adottato adottando una strategia di diffusione orizzontale che agisce quindi a livello territoriale con lo scopo di consolidare ed ampliare le reti già esistenti, partner originali, oppure di sviluppare le reti locali di attori.

Copre in maniera di supporto attiva all'invecchiamento ai servizi rivolte alla popolazione che è verticale, attraverso i Workshop tematici, scambio di esperienze di successo per consolidare ed ampliare le reti nazionali o sviluppare contatti e collaborazione con organizzazioni operanti a livello europeo al fine di fornire indicazioni e suggerimenti per le future politiche sia nazionali che europee.

La nuova progettazione prevede corsi rivolti ai senior tenuti da docenti junior, attività di volontariato in cui i senior sono impegnati in attività da realizzare con le giovani generazioni.

Valorizzazione di antichi mestieri, attività artigianali tipiche a rischio di scomparire attraverso la

**BOZZA NON CORRETTA**

trasmissione delle competenze tra artigiani esperti e futuri imprenditori.

In particolare su questo punto si è ritenuto, anche sulla base degli ottimi risultati del progetto pilota Enea interessante la partecipazione della Provincia, si ricorda infatti che il tema della trasmissione di impresa rappresenta una delle azioni prioritarie di intervento dell'attuale mandato insieme alle azioni di valorizzazione delle botteghe storiche.

Si è perciò ritenuto per i motivi sopra indicati di partecipare alle azioni progettuali di valorizzazione presso i giovani degli antichi mestieri e orientamento verso i percorsi di tipo imprenditoriale.

La Provincia inoltre sarà coinvolta in attività di dissimulazione dei risultati del progetto a livello locale e nazionale in un programma di scambio con il Portogallo.

Si precisa che la Provincia verrà dotata, per cui non spende, ma verrà dotata per la realizzazione delle azioni sopra indicate di un budget di 21 mila Euro.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

La parola al Consigliere Sabbioni.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

Grazie Assessore, sono soddisfatto.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Chiudiamo i lavori del Consiglio Provinciale.